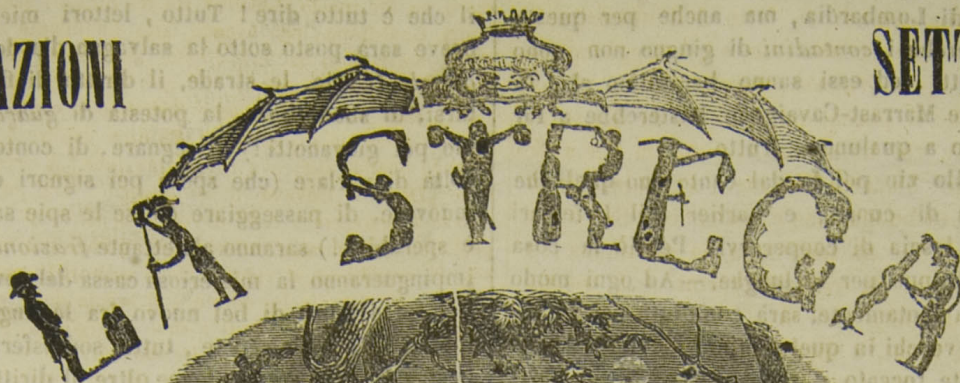


**PUBBLICAZIONI**

**SETTIMANALI**



**GIASGUN NUMERO**

**CENTESIMI 10**

**ABBONAMENTO  
PER TRIMESTRE**

Genova . . . . Ln. 2. 80  
Provincia (fran-  
ce di Posta) . . 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì  
e Sabato d'ogni setti-  
mana.

Ogni trimestre forma un  
fascicolo, ogni annata  
un volume!!

Le inserzioni centesimi 20  
per linea.



Le Associazioni si ri-  
cevano in Genova alla  
Tipografia Dagnino, piaz-  
za Cattaneo; in Torino  
alla ditta Pagella e Comp.  
in Alessandria da Carlo  
Moretti; in Chiavari da  
G. B. Borzone, negli al-  
tri luoghi agli Uffici Po-  
stali.

Le lettere, non che i  
BUONI sulle R. Poste, si  
dirigeranno FRANCHI al  
Gerente della *Strega*.

**QUANDO SCOPPIERA' LA PENTOLA?...**

La Caldaja in Francia, dicono molti, bolle da un bel pezzo, nè bolle solamente ma spuma, gorgoglia e fa un certo rumore sordo e minaccioso come quello del mosto nel tino, eppure malgrado le legna che vi son sotto ed il coperchio che vi è applicato sopra con doppia vite, la caldaja non crepa mai! Che vuol dir ciò? Aspetta il primo giorno, il secondo, il terzo, interroga un vapore, l'altro e l'altro, non c'è mai nulla di nuovo. Si chiede che c'è che non c'è? si battono o non si battono? Vogliono il suffragio universale o non lo vogliono? Pagano le imposte o non le pagano? Niente di tuttociò. A Parigi si scrive, si protesta, si firmano petizioni, si puliscono anche i fucili se volete, ma tutto finisce lì; le strade sono liberissime per chi desidera andare a zonzo, e il selciato ed i ciottoli restano al loro posto. A Marsiglia si fa altrettanto, si brontola, si bestemmia, si erolla il capo, ma si sta in casa; a Lione si fa qualche cosa di più, si arruffano i peli, si digrignano i denti, si fabbricano cartucce, ma c'è lo stato d'assedio e bisogna star zitti. Dunque non c'è nulla di decisivo in nessun luogo, conchiudono essi, e conviene abbandonare anche quest'ultima speranza... Ma cari miei non abbiate tanta fretta! Val meglio una cosa fatta bene e a bell'agio, che una fatta a metà e a precipizio. *Doucement doucement*, dicono i socialisti francesi che sanno quel che fanno, e quelle parole significano se nol sapete in buon

italiano: *Adagio adagio!* Veramente direte voi, la Francia non ha mai avuto altro merito che di far le cose presto e senza tanti preamboli, Dunque nel 1850 avrà perduto anche questo? Tanto meglio io vi rispondo; se la Francia ha sempre avuto il pregio di far le cose presto, ha sempre avuto il difetto di lasciarle prestissimo, quindi è assai meglio che abbia acquistato un po' più di gravità o per dirla con loro un po' più d'*aplomb*, perchè così guariranno dalla seconda malattia, e almeno almeno non manderanno più un'altra volta 40 mila uomini a bombardarci.

Aspettate dunque ancora un poco e date tempo che maturino le sorbe. Vedete, in Francia come dovunque, le sorbe da maturare sono ancora molte, e ci vuol cura e pazienza. V'è soprattutto quella maledetta sorba dell'armata che è dura dura, tanto dura che se non la mettete a maturare ben bene nella paglia socialista, potrebbe far sullo stomaco dei repubblicani propriol'effetto del piombo. Lasciate fare a chi sa. - Lo so ben io che l'aspettare è una cosa dolorosa, massime quando si è impazienti, e v'accerto che la *Strega* lo è la sua parte, ma la pena si mitiga quando si è sicuri che la cosa aspettata arriverà, e qui potete esserne certi addirittura. I sobborghi di San Martino e di Sant'Antonio le serviranno di solaio, la paglia c'è e ve n'è uno strato altissimo sopra e sotto. Quei celebri agronomi che voi conoscete, Proudhon, La Mennais, Vidal, Sue, De Flotte, Girardin, si son presi l'assunto di condurne a fine la maturazione; dunque come vedete, la



riuscita è infallibile. Tutto sta che non vi si misca della paglia come quella ch'era data ai nostri soldati al loro ritorno di Lombardia, ma anche per questo c'è pensato, perchè i *contadini* di giugno non sono ancora morti tutti, ed essi sanno benissimo che la paglia del genere Marrast-Cavaignac basterebbe a far pigliare il guasto a qualunque frutto.

Il nipote dello zio poi fa dal canto suo quel che può per aiutarla di cuore, e Carlier (il Deferrari di Parigi) non lascia di cooperarvi. Perciò la cosa non può andar troppo per le lunghe. — Ad ogni modo per quanto vada lentamente, sarà compiuta nel 1852. Temete d'esser vecchi in quel tempo? Se foste anche decrepiti e aveste toccato il secolo, pensate alla felicità che godremo allora, alle code che vedremo tagliare, ai nastri che vedremo scomparire e alla santa bottega che vedremo chiudere. Se quell'idea non vi tiene ancora in vita due anni, la *Strega* si sottopone a pagarvi la spesa dei funerali, quando aveste anche a fare con un parroco... prediletto dal Da Gavenola.

#### IL NUOVO SISTEMA DECIMALE

E dove son mai coloro che tutto giorno si lamentano che il nuovo sistema *decimale* incontri gravi difficoltà nello Stato? Vengano avanti e parlino chiaro... La *Strega* se potesse, vorrebbe far loro il complimento dell'angelo di Abacucco, ed acciuffandoli per i capelli, li porterebbe di slancio alla Camera dei deputati, e farebbe loro dar del muso nelle nuove *decime* che si affibbiano al povero popolo, il quale dopo aver pagato i trionfi del Mincio e gli allori di Novara, dovrà ora anticipare il soldo per qualche terza riscossa che in ragione progressiva avrà luogo forse sulla spianata del Bisagno... E non è forse un nuovo sistema di decime quello che costringe la *Strega* piccola, ristretta, raggrinzita, a pagar tanto di bollo come il lenzuolo ministeriale, come la *salvietta* del *Risorgimento*, come la *nera stola* dell'*Armonia*? Oh vigesse almeno nelle tasse giornalistiche la base che si tiene colle vacche, coi buoi e colle capre che pagano a seconda del peso e della mole! E non è forse un sistema *decimale* inusitato quello di accrescere di un terzo la tassa della carta bollata, d'attivare nuove e svariatissime imposte, le quali tutte sproporzionatamente gravitano sul povero? E non è forse una bella decima quella che il nostro municipio impose sul pane, sopra alcune derrate, e specialmente su tutte le bestie mangiabili? Perchè il signor Ageno si dimenticò quelle tali che invece di essere mangiate, mangiano esse stesse per cento?? Oh quel *Cicero pro domo sua*, è pure la più bella cosa del mondo! State allegri, signori medici: fra breve il sistema *decimale* vi sarà anche per voi! Il più miserabile flebotomo pagherà un diritto di patente eguale a quello del più pingue, del più ricco dottore della professione. Allegri signori avvocati, non temete! Anche per voi vi saranno le *decime*; il più miserabile mastica carte, il più sdentato avvocatuozzo dovrà soddisfare ad un diritto di patente che gli frutta appetito e sonnolenza, come qualunque avvocato il quale in una sola causa (per esempio come quella dei R. bersaglieri) guadagna il necessario per sgrullarsela un'anno. Gli stessi sensali

saranno patentati. Il più dovizioso trafficante pagherà lo stesso, di quelli che volgarmente si dicono dell'*agonia*. Il che è tutto dire! Tutto, lettori miei, tutto fra breve sarà posto sotto la salvaguardia del sistema *decimale*. L'aria, le strade, il diritto di fiutare, di grattarsi, di sbadigliare, la potestà di guardare (che dazio pei giovanotti!) di segnare, di contorcersi, la facoltà di parlare (che spesa pei signori deputati!) di muovere, di passeggiare (forse le spie saranno esenti! è sperabile!) saranno altrettante *frazioni decimali* che impingueranno la misteriosa cassa del governo, la quale poi forse finirà di bel nuovo fra le unghie del babbo Radeschi. Come vedete, tutti soddisferanno a questi pesi, e forse le stesse donne oltre al diritto del loro diploma dovranno eziandio pagar la tassa sulle loro private possessioni, boschi, prati e cose simili. I preti però saranno i soli Beniamini! Oh i preti continueranno sempre in materia di balzelli ed imposte ad essere sacri ed intangibili...

Perchè signori del ministero, non si fissa una tassa proporzionale sulle parrocchie, per esempio su' quella di santo Stefano di lire dodicimila? Perchè la cara tassa del bollo non si estende a quelli atti che ora ne vanno esenti, come sarebbero quelli amministrativi, delle confraternite, delle opere pie? Il deputato Mantelli che fece alla camera una simile proposta non fu sentito; perchè non si mette una tassa su tutte le chieriche di terra ferma? Perchè non si sottopone ad una conveniente imposta ogni patente da minorista, da accolito, da diacono, da sacerdote? Perchè non si mette un buon dazio su tutti i diplomi e le bolle dei beneficiati, canonici, arcipreti, vescovi e cose simili? Costoro forse non esercitano una professione lucrosa nello stato? non vivono forse alle spalle di un popolo che abbisogna di mani operose e non già di ben pasciati bamboccioni, che oltre a mangiare il fatto nostro, ci seminano ancora la zizzania in famiglia e ci rovinano le nostre povere mogli? (fortuna che da mia ha ancora da nascere... altrimenti!!) Ma il clero è sacro, il clero è di vetro, guai a chi lo tocca, i torsioni sono inviolabili! Ed il povero, il cittadino, non sono forse fattura di Dio? Non sono forse sgraziati figli di quel maledettissimo padre, che tutti ci ha rovinati per una *Mela*? oh maledettissima *Mela*! dovrai tu sempre restare nella gola del povero? Dovrai tu sempre essere destinata a strozzare, ed affogare il galantuomo!! (così dicono i preti, ed i proprietari) essi forse stavano a crescere nell'erbetta colle prime figlie di Eva? Sarà dunque sempre un delitto non esser nato dalla stirpe di Melchisedecco??

#### NUOVO DIZIONARIO DE' SINONIMI

(Continuazione al N. 54)

**BRIGANTE:** l'etimologia di questo vocabolo è alquanto dubbia, perchè altri lo fa derivare da *briga*, altri da *brigata*. Comunque però sia la cosa, esso è accettato nell'uso comune per assassino appartenente ad una banda organizzata, ed è sinonimo di *grassatore*, di *masnadiere*, d'*infestatore di strade* e di tutti gli altri nomi, che più o meno precisamente, indicano un ladro che assalta a mano armata. Ciò quanto al suo significato proprio e generico, quanto poi al senso speciale e politico, egli ha molti altri sinonimi, e può







a norma dei diversi vocabolarii in cui si trova scritto esser preso per lode o per biasimo. Per esempio, nel dizionario politico dei popoli ha senso affatto negativo, ed è sinonimo di *saccheggiatore, bombardatore, scomunicatore, tosatore di pecore, flagello dell'umanità, aguzzino ecc. ecc.* e può dirsi promiscuamente d'individui o di corpi morali. Nel primo caso si riferisce sempre o a Pa....i, o a V....i, o a Pr....i, o a ministri, o a generali, e per lo più a molte persone che attribuiscono il loro grado alla grazia di Dio. Si dice p. e. assai comunemente *brigante* come un Malstai, come un Radeschi, un Bomba, un Filangieri, un Oudinot, un Antonelli, e in quest'ultimo esempio la sinonimia è perfetta a rigor di termine. Parlando poi di corpi morali, come d'eserciti, può usarsi indistintamente per truppe regolari od irregolari. *Briganti* erano in questo senso, appena più d'un mezzo secolo fa, tutti i seguaci del cardinal Ruffo che rubavano che stupravano e scannavano nelle Calabrie in nome della Santa Fede, s'intende però sempre dopo aver ascoltata la Messa e ricevuta l'Eucaristia. *Briganti* sono in oggi i croati di Radeschi che il papa chiama suoi figli; *briganti* sono parimente i sudditi che rimangono ancora fedeli a Pio IX, e che al tempo della repubblica assaltavano i liberali, sempre nell'interesse del legittimo governo. Invece nel dizionario ufficiale dell'ordine, la parola *brigante* è il più grande elogio che possa farsi ad un uomo, e vale *cuor di leone, uomo che non fa armistizii, che vince o muore*. In tal senso i Francesi chiamarono *briganti* gli Spagnuoli che seguivano Mina e non volevano dar quartiere ai loro invasori. *Briganti* nella rivoluzione del 48 dicevano i Tedeschi, ai Crociati e volontari Italiani, e qualche volta (benchè più di rado) anche ai nostri soldati. Soltanto nella campagna di Novara, non li chiamarono più così, perchè non ebbero il tempo di metter loro nessun soprannome. *Brigante* fu pure chiamato Garibaldi a Luino ed a Roma, e non lo fu dai soli Tedeschi e Francesi... ma l'Italia si contenterebbe di possederne 100 mila e si lascierebbe volentieri spogliare da loro.

(Continua)

#### GHIRIBIZZI.

— Il Santo Padre al dire di molti giornali prepara un buon *Monitorio* in carta pecora per il Piemonte. Sarà difficile che questa carta produca il suo effetto in Genova... Giacchè fra noi si crede poco a tutte le *carte*... Figuratevi poi se si trattasse di *carte spirituali* che a Banchi non si spendono!

— La *Strega* tentò di fare un'elenco di tutti i Cavalieri che passeggiano le vie della Mecca. Un amico pietoso che la vide occupata in così penoso lavoro le disse all'orecchio: « pigliati una nota di tutti gl'impiegati che hanno una moglie *cortese*, e di tutti coloro che sono abili al *canto* e la nota è bella che fatta!! » Grazie dell'avviso!

— A Genova l'emigrazione è povera, sudicia, stracciata, cenciosa, a Torino veste bene, mangia meglio, e molti membri di essa portano la *foglia di porro* all'occhiello dell'abito.... Eccovi o lettori la gran differenza politica che passa fra la Romana Repubblica rappresentata dai primi, e la *fusione* personificata nei secondi... E i gonzi continueranno a blaterare che la Repubblica è una buona cosa! Che cecità??

— A Torino si sono pubblicati i diversi capi d'accusa contro il rev. don Grignaschi, il quale pretendeva di essere un secondo Cristo, e si divertiva a comparire alle donne (specialmente alle più belle del paese) sotto la forma di Gabriello, ma però senza le ale... Guardate che canaglia di preti... Che razza di confidenza pigliano mai con Dio perchè è buono, perchè tace... Si badino ai piedi e si ricordino la novella del Boeccacio dell'Agnolo Gabriello. Se non li spaventano i fulmini celesti abbiano almeno timore del bastone...

— Oh vedeste, lettori miei, che bell'ometto è mai *quel caro Josti*... È un vecchietto che v'innamora... tutti l'amano, tutti l'adorano... Quando parla è sentito con un silenzio reverente da tutti, eccetto però dalla destra che schiamazza perchè *bastarda*.

— Il deputato Berghini altra gloria genovese, alla camera occupa un posto stranissimo, precisamente vicino alla finestra che sta in cima all'estrema destra. In caso di qualche trabusto si vede che il buon uomo ha pensato alla sua sicurezza personale. Simili uomini in caso di rumori è difficile che passino per la porta!!

— È strana la posizione del ministro Galvagno alla camera per una fatalità. Egli ha l'occhio *buono* rivolto alla destra, il *chiuso* alla sinistra. Eccovi chiara la ragione per cui quest'uomo dice di non temere la sinistra... Se non la vede??

— Lamarmora al Parlamento sta in mezzo a D'Azeglio e Nigra. La *peste*, la *fame* e la *guerra* sono tre gemme che generalmente son sempre unite!!

— La regina vedova messa in istato d'assedio dai padri della Compagnia i quali non perdettero che il capellone, ha richiamato in corte la marchesa *Courtance* donna eminentemente *liberale* sul fare della regina di Spagna. A questa pietosa Signora ha affidato lire 60 mila annue da distribuirsi ai poveri... Speriamo che la *Courtance* non dimenticherà i poveri *trovatelli* come quelli pei quali è sempre stata portatissima...

— Sono giunte alla Capitale alcune macchine affine di liberare i deputati della destra dall'incomodo di alzarsi quando si tratta di votare per il ministero. Hanno queste la forma di una seggetta, e sono messe in moto da una forza elastica. Pare che il deputato Ricci Vincenzo, ed il caro Ponza di San Martino nella seduta del 15 maggio abbiano cominciato a servirsene, giacchè in tempo della discussione dormivano, ed al punto della votazione stettero ritti con una prestezza indescrivibile...

— Il ministro Santa Rosa sputa o suda sangue! Malattia rara in un ministro costituzionale, uso a farlo sudare e sputare ai poveri popoli...

— L'angelo della *Strega*, il deputato Brofferio affermava l'altro giorno alla camera, che *per nascere vi vuole il bollo, per ammogliarsi il bollo, per morire il bollo, per farsi seppellire il bollo*. Noi non ci sorprendiamo nulla di questa necessità. Tutte le bestie prima d'essere messe in consumazione devono essere bollate. Perchè non lo sarà secondo le pie intenzioni del ministero la prima bestia che si conosca? l'uomo? Vuol dire che il ministero sente molto la dignità umana.

#### POZZO NERO.

— La sentenza di ammissione in libera pratica di Capitano *Ladruggi* che era stata sottoposta al Magistrato supremo di sanità residente a Torino, fu annullata e rimandata a Genova per un nuovo processo sanitario, non sappiamo se con *sciorino* o senza *sciorino*. Bravo il nostro Commissario *Maggior - Caldo*! ha fatto *caldo* davvero!

— Nella Chiesa di S. Torpete il parroco perorò per le candelate la vigilia delle Pentecoste! Fa bene il Parroco! ha bisogno di far lume!

N. DAGNINO Gerente.

## DELLA RIVOLUZIONE DI GENOVA

NELL' APRILE DEL 1849

esposta nelle sue vere sorgenti. Memorie e documenti d'un testimonio oculare.

Si vende nella Tipografia Dagnino e dai principali librai al prezzo di Ln. 1. 50.

Sulla Piazza della posta Vecchia, di sopra, dietro la stamperia Frugoni, s'è aperto un nuovo negozio d'Olio, della Riviera di ponente, all'ingrosso ed al dettaglio, qualità pure, senz'alterazione, a prezzi discretissimi.

Magazzino N. 409: Palazzo Montebruno.

Deposito in Gabella ed in Città.

La Fabbrica in ghisa stabilita in San Pier d'Arena (dirimpetto al Teatro) si propone di eseguir qualunque lavoro che verrà comandato dai commissionarii. Dà parimente avviso che è munita dei nuovi pesi metrici.

I Direttori  
J. GHERSI e MURTIN.

TIPOGRAFIA DAGNINO.